



CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
SALA AMINTORE FANFANI

## Il muro dell'imputabilità

Dopo la chiusura dell'Opg, una scelta radicale

a cura di  
Franco Corleone



LUNEDÌ 16  
DICEMBRE  
ORE 10 - 13

- SALUTI ISTITUZIONALI: EUGENIO GIANI
- INTRODUZIONE: FRANCO CORLEONE - GIULIA MELANI - KATIA PONETI - EVELIN TAVORMINA
- INTERVENTI PROGRAMMATI: MARCELLO BORTOLATO - STEFANO CECCONI - GIOVANNA DEL GIUDICE  
MICHELE PASSIONE - PIETRO PELLEGRINI - DANIELE PICCIONE  
ROBERTO MEZZINA - MICHELE MIRAVALLE - GRAZIA ZUFFA

*al termine seguirà aperitivo*

**Il giorno 16 in Consiglio regione della Toscana alle ore 10 presenteremo una proposta di legge del doppio binario e delle norme della non imputabilità.**

**Mi farebbe molto piacere la vostra presenza.**

Questo volume **conclude un lavoro di ricerca e di approfondimento realizzato dall'Ufficio del Garante delle persone private della libertà della Regione Toscana** in sintonia con il movimento per il superamento dei manicomi giudiziari. **Il cuore del volume è rappresentato** dalla proposta di legge volta al superamento del doppio binario e affronta il difficile nodo dell'imputabilità dell'autore di reato. L'ipotesi che affronta alla radice la questione, riprende le proposte avanzate in Parlamento nelle scorse legislature da Franco Corleone e chiarisce la necessità di intervenire sulle norme relative alla responsabilità penale dell'individuo malato di mente, abolendo la non imputabilità e di fatto scardinando la distinzione tra pene e misure di sicurezza.

La Relazione e l'articolato sono stati redatti da Giulia Melani.

Viene anche offerto **un quadro delle misure di sicurezza sul territorio italiano**, attraverso la ricerca di Evelin Tavormina che delinea una istantanea accurata della condizione attuale delle Rems e delle criticità attuali assieme al Report del Coordinamento delle Rems e di StopOpg curato da Pietro Pellegrini e Stefano Cecconi. Katia Poneti presenta una valutazione di alcuni Protocolli operativi sulle misure di sicurezza psichiatriche intercorsi tra Asl e magistratura in alcune regioni.

**Il volume è arricchito inoltre da numerosi documenti** che esprimono la volontà da parte delle istituzioni di rimodellare il quadro attuale offrendo importanti spunti per la modifica dell'apparato delle misure di sicurezza: prima la Corte Costituzionale con la recentissima sentenza che offre posizioni chiare per consentire **l'accesso** alle misure alternative alla detenzione anche ai detenuti portatori di infermità psichiche sopravvenute, offrendo loro le stesse opportunità concesse ai detenuti affetti da gravi patologie fisiche; poi il parere del Comitato Nazionale di Bioetica e le due delibere del Consiglio Superiore della Magistratura, documenti ricchi di indicazioni alla magistratura e al sistema dei servizi della psichiatria e del carcere.

**Questa proposta riformatrice** non deve essere letta come una mera provocazione, ma come uno sviluppo coerente delle norme che hanno condotto alla chiusura degli Opg; intende offrire una soluzione adeguata sulla base dell'esperienza del sistema consolidato in questi anni. Il peso delle contraddizioni del Codice Penale rischia di soffocare le buone pratiche e di far fallire una rivoluzione straordinaria, di civiltà e umanità.

Grazie

Franco Corleone